



# IL MODELLO DI GOVERNANCE DELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE: PROSPETTIVE DI PEPLICABILITÀ IN ALTRI CONTESTI

Il caso dell'**UNIONE RENO GALLIERA**

**Nara Berti**  
*Dirigente*

Roma 17 dicembre 2018



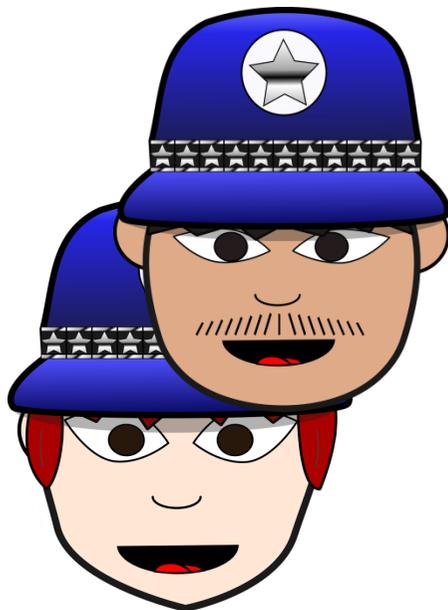
- La concreta realizzazione degli impegni e degli obiettivi politici presi nei confronti dei cittadini necessita di una organizzazione forte.
- L'Unione è uno degli strumenti previsti dal testo unico degli enti locali, per riorganizzare i servizi comunali al fine fornire le prestazioni più appropriate per il proprio territorio.

## **UNA POLITICA FORTE ha bisogno di UNA ORGANIZZAZIONE FORTE**

**La riorganizzazione dei servizi in Unione consentirà di specializzare il personale, motivarlo, mettendo a disposizione dei sindaci non solo il personale del proprio comune, ma quello di tutti i comuni costituenti l'Unione.**

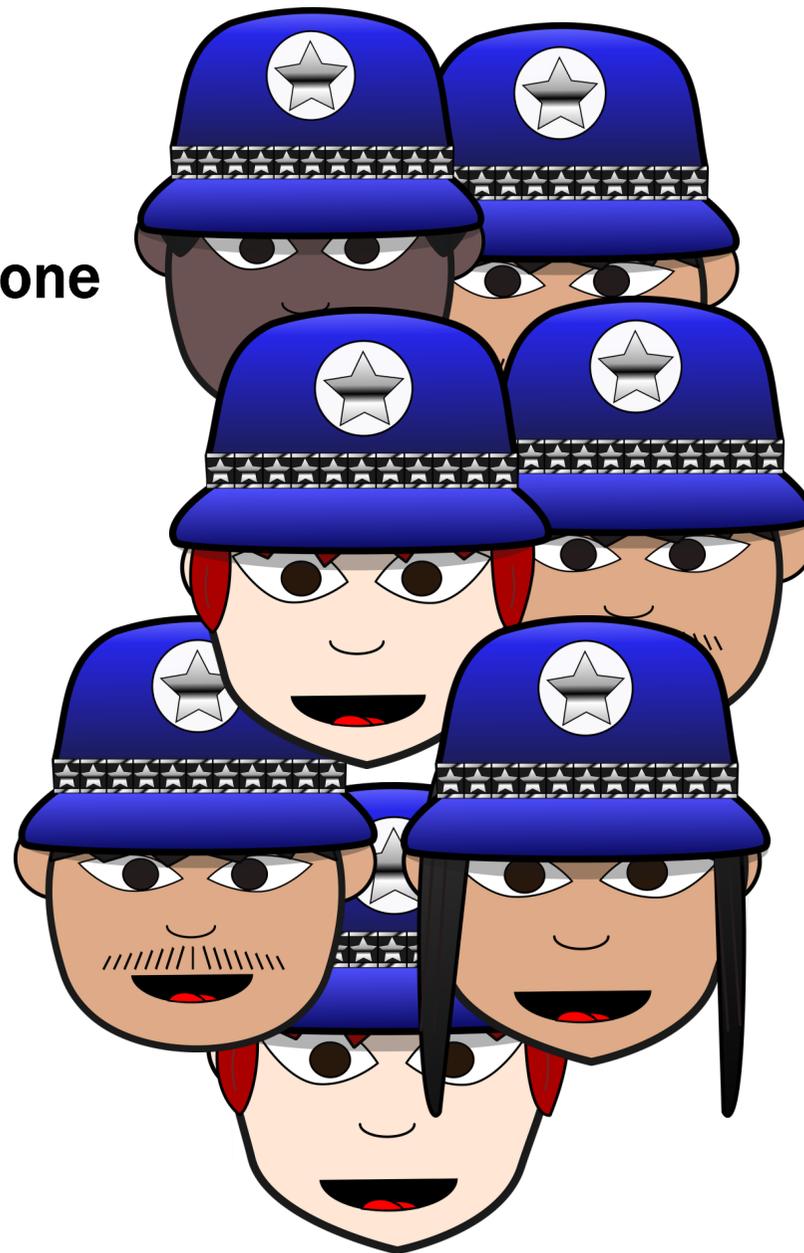
# Risorse scarse?

## Comune



Una buona riorganizzazione dei servizi, soprattutto per comuni piccoli e medi, può consentire di aumentare i servizi a parità di risorse.

## Unione





**Perché, allora, dopo la forte propulsione iniziale,  
il modello di Unione sembra arretrare?**

**CHI PAGA?**

I comuni che, però,  
hanno capacità di spesa  
differenti

**CHI DECIDE?**

I sindaci che, assieme,  
devono trovare  
un accordo

**Due le criticità** messe in luce dall'esperienza della Reno Galliera,  
una delle Unioni più strutturate in Emilia-Romagna



La domanda è:

**Meglio stare da soli**

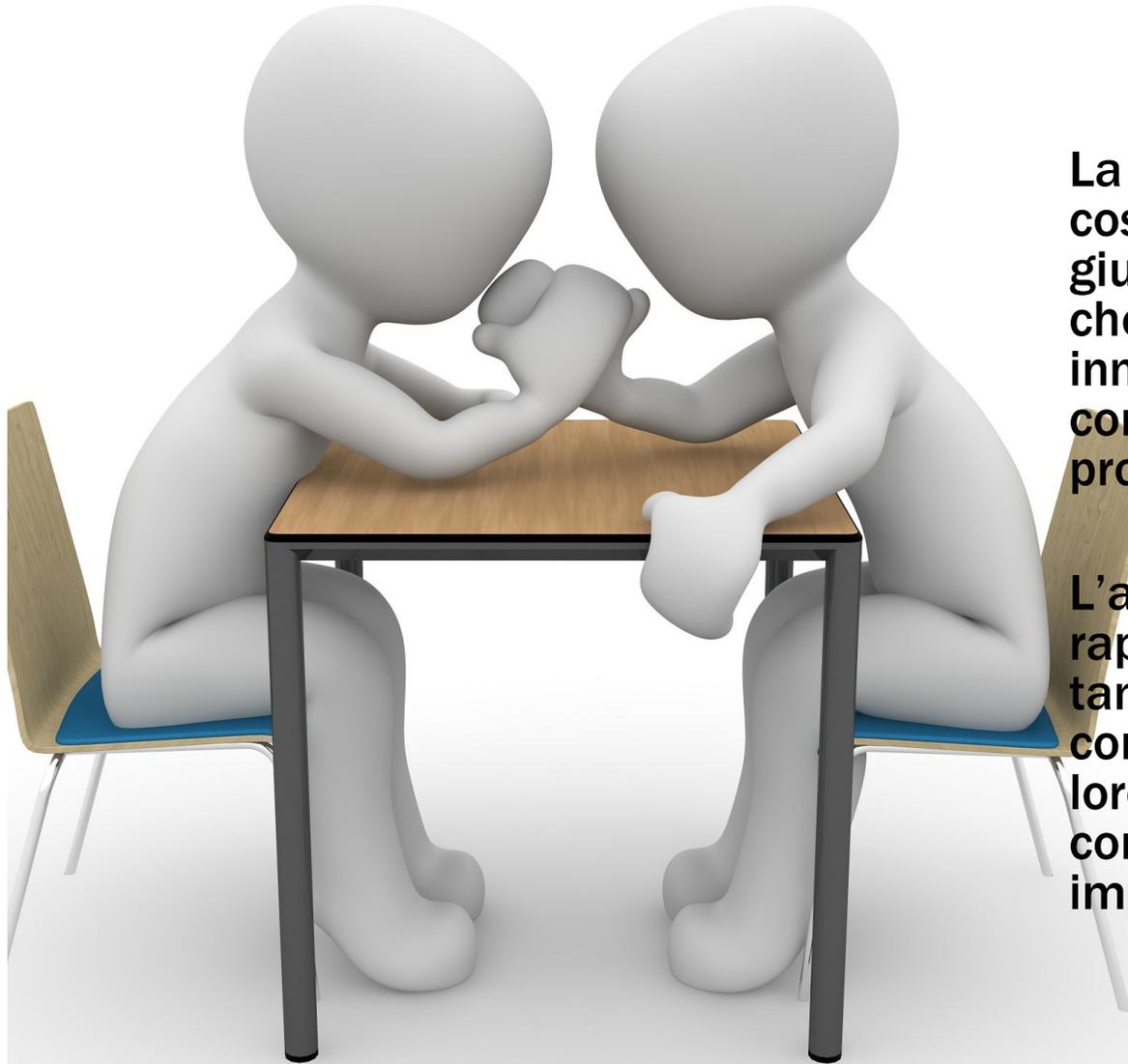
oppure

rinunciamo a un po' della nostra

**AUTONOMIA**

**per realizzare quanto promesso?**

# CHI DECIDE LE POLITICHE DELL'UNIONE



**La governance dell'Unione è costituita dai sindaci, dalle giunte e dai consigli dei comuni che la compongono, organi che innanzitutto devono rendere conto ai cittadini/elettori dei propri comuni.**

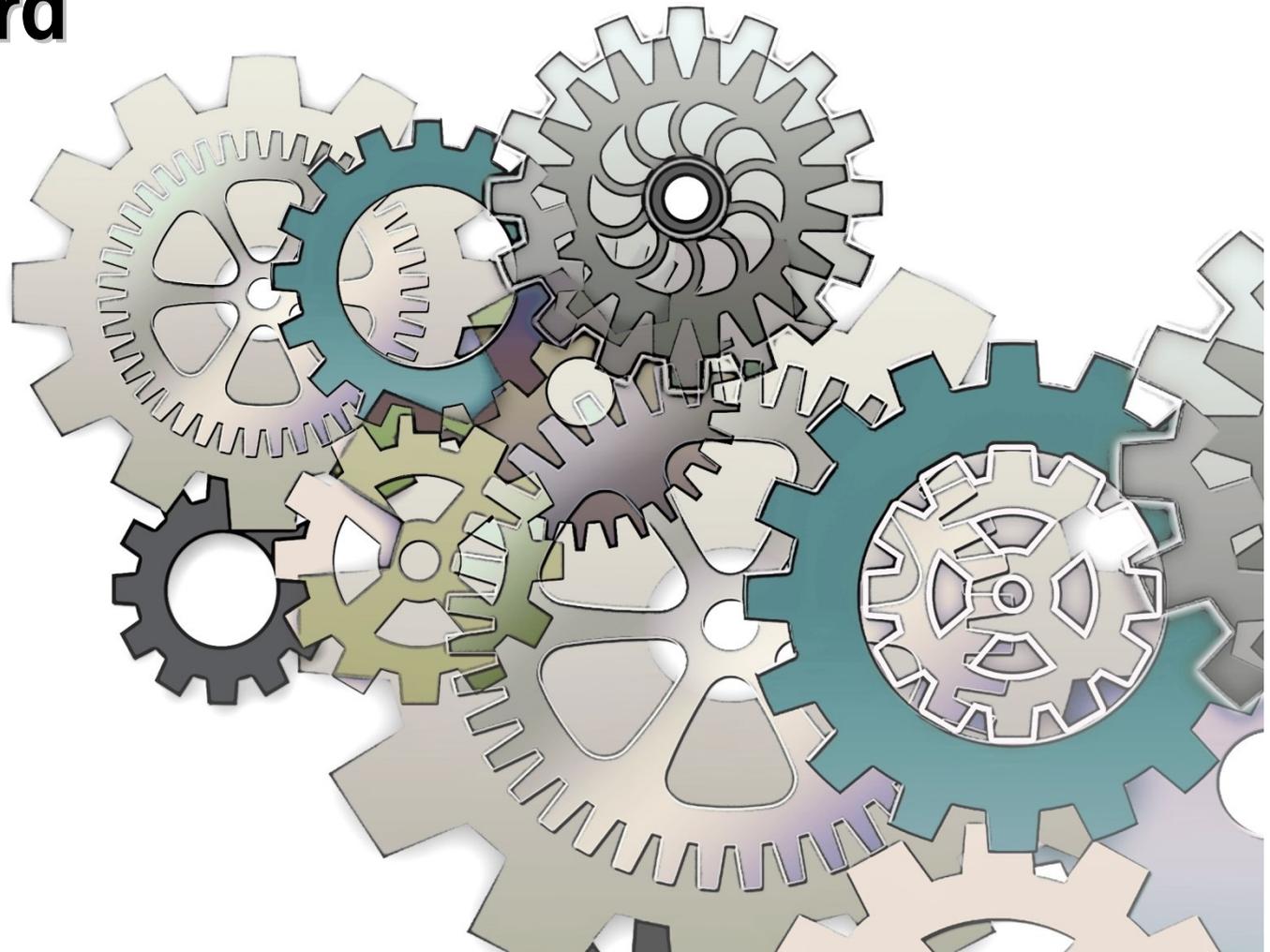
**L'autonomia decisionale rappresenta un fattore critico, tanto più forte quando più i comuni sono disomogenei tra di loro e se all'Unione vengono conferite funzioni di forte impatto sulla cittadinanza.**

# UN CONTRATTO PER IL TERRITORIO

Sia che le amministrazioni comunali siano della stessa parte politica, ma soprattutto se sono di parti politiche differenti, è necessario stipulare un *contratto*, un *patto* che stabilisca le **PRESTAZIONI STANDARD**

- in termini di sicurezza
- di semplificazione amministrativa
- di sviluppo dell'innovazione tecnologia
- di prestazioni sociali ed educative
- di sviluppo del territorio

**Stabilire  
prestazione minime  
serve anche per definire  
costi standard  
e decidere  
come  
i comuni  
li finanziano**



# Qual è l'organizzazione più appropriata per realizzare il patto?

Ogni territorio deve decidere in che direzione procedere con gli strumenti giuridici che il testo unico degli Enti Locali mette a disposizione.

L'**UNIONE** è uno di questi strumenti: un ente locale con tutte le prerogative degli enti locali che, però, permette di **riorganizzare i servizi...**



# Riorganizzazione dei servizi comunali: in quale direzione?

1. **Potenziando gli sportelli polifunzionali ai cittadini** – da aprirsi nelle sedi dei municipi, con orario di apertura ampliato e accesso consentito a tutti i cittadini dell'unione, a prescindere dalla residenza – **Modello Poste.**
2. **Razionalizzando i back office** – grazie alle economie di scala derivate dall'accorpamento dei servizi e dall'implementazione dei servizi on-line, e attraverso l'omogeneizzazione dei regolamenti e la rivisitazione di prassi e procedure per ridurre la burocrazia.
3. **Specializzando i servizi centralizzati** - a supporto dello staff e dei cittadini tutti.
4. **Potenziando i servizi a diretto contatto con il cittadino.** Più vigile in strada (3 turno). Riduzione liste di attesa nei servizi alla infanzia.

# Pianificare e programmare il cambiamento

- 1. Programma di mandato approvato nei Comuni e nel consiglio dell'Unione**
- 2. Strumenti di programmazione integrati e coerenti tra Comuni e Unione:**
  - DUP
  - Piano e relazione della performance
  - Peg-PDO
- 3. Cabina di regia incentrata sul controllo di gestione quale strumento operativo per la complessiva riorganizzazione dei servizi comunali e dell'Unione**

# Come finanziare l'Unione

## Non contano tanto i criteri

*(che possono essere i più vari: spesa storica per singolo servizio | tanti metodi quanti sono i servizi conferiti | quota capitaria per abitante, mitigata da un quota fissa | un mix dei criteri precedenti...)*

**Quanto la differente capacità di spesa dei comuni**



# Il caso della **Reno Galliera**



9 giugno 2008 – 9 giugno 2018

UNIONE  
RENO GALLIERA



UNIONE RENO GALLIERA  
2008-2018

è»



ARGELATO



BENTIVOGLIO



CASTELLO  
D'ARGILE



CASTEL  
MAGGIORE



GALLIERA



PIEVE  
DI CENTO



SAN GIORGIO  
DI PIANO



SAN PIETRO  
IN CASALE



**NOME:** Unione Reno Galliera

**DATA DI NASCITA:** 9 giugno 2008 (Associazione dal 2001)

**QUALIFICA:** Ente Pubblico territoriale dotato di personalità giuridica, con Direttore operativo, Segretario, Presidente, Giunta (costituita dai Sindaci degli 8 Comuni) e Consiglio (25 componenti: 8 Sindaci e 17 consiglieri - 9 di maggioranza e 8 di minoranza - eletti dai Comuni dell'Unione).

**COMUNI ADERENTI:** Argelato; Bentivoglio; Castello d'Argile; Castel Maggiore; Galliera; Pieve di Cento; San Giorgio di Piano; San Pietro in Casale.



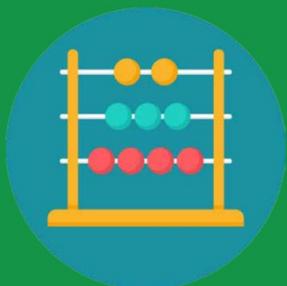
## **SERVIZI GESTITI PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI:**

**SERVIZI DI STAFF:** Risorse umane - Servizi informatici - Servizi statistici -  
Controllo di gestione - Centrale unica di committenza

**SERVIZI DI GESTIONE DEL TERRITORIO:** Pianificazione urbanistica e territoriale -  
Sportello unico attività produttive edilizia-commercio - Sportello Progetti d'impresa -  
Sportello pratiche sismiche

**SERVIZI DI PRESIDIO DEL TERRITORIO:** Polizia municipale - Protezione civile

**SERVIZI ALLA PERSONA:** Area educativa, area sociale, area cultura sport e turismo  
- Ufficio di piano del distretto socio-sanitario pianura Est

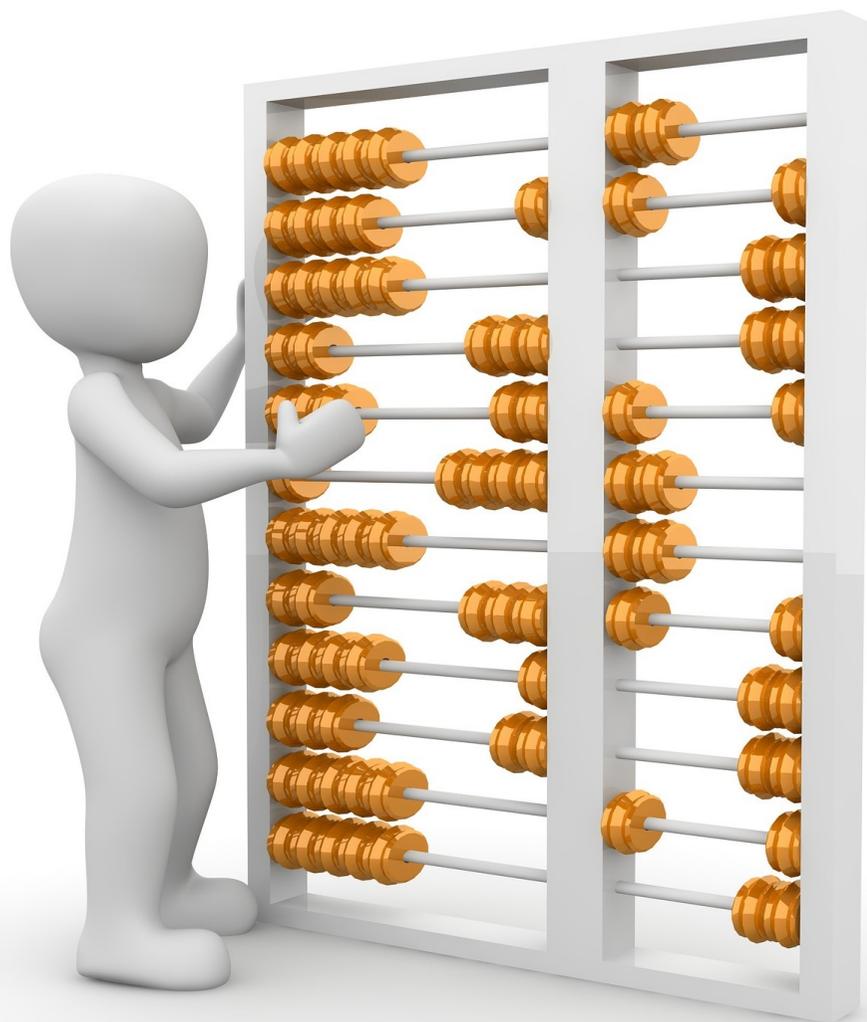


## **I NUMERI** (al 31.12.17):

- 8 comuni
- 74.000 residenti (18.355 il più comune grande, 5.451 il più piccolo)
- 7.222 popolazione straniera residente
- 6.597 imprese attive al 01.01.17 (1.552 commercio, 919 agricoltura, 893 manifatture, 982 costruzioni, 445 trasporto e magazzinaggio)
- 2 grandi poli logistici (Interporto e Centergross)
- 1 polo ospedaliero ad alta complessità tecnologica (Ospedale di Bentivoglio)
- 295,55 km<sup>2</sup> di superficie
  - *di cui:* 26,26 urbanizzati - 12,59 da urbanizzare - 256,70 territorio rurale
- 738,55 km di strade
  - *di cui:* 237,59 km urbane - 500,96 km extraurbane
- Dipendenti al 01.01.18: 237 dei Comuni- 221 dell'Unione

## CONSUNTIVO 2017 SPESE CORRENTI - IMPEGNI

Comune	Impegni	Trasferimenti	Rapporto trasferimenti all'Unione - bilancio comunale
ARGELATO	8.662.524,74	413.222,76	4,77%
BENTIVOGLIO	5.809.654,32	1.836.367,67	31,61%
CASTELLO D'ARGILE	4.360.953,66	1.684.331,39	38,62%
CASTEL MAGGIORE	12.253.811,27	4.103.999,58	33,49%
GALLIERA	4.490.063,56	1.703.792,64	37,95%
PIEVE DI CENTO	4.765.877,85	1.709.744,95	35,87%
SAN GIORGIO DI PIANO	6.897.007,19	1.189.033,77	17,24%
SAN PIETRO IN CASALE	9.769.297,66	3.589.512,28	36,74%
TOTALE	57.009.190,25	16.230.005,04	28,47%
RENO GALLIERA	23.948.716,63		
<b>Bilancio consolidato al netto dei trasferimenti</b>		<b>64.727.901,84</b>	



**Se il 38% del bilancio comunale è obbligato da trasferimenti verso l'Unione, i margini di manovra che rimangono in Comune sono molto scarsi.**

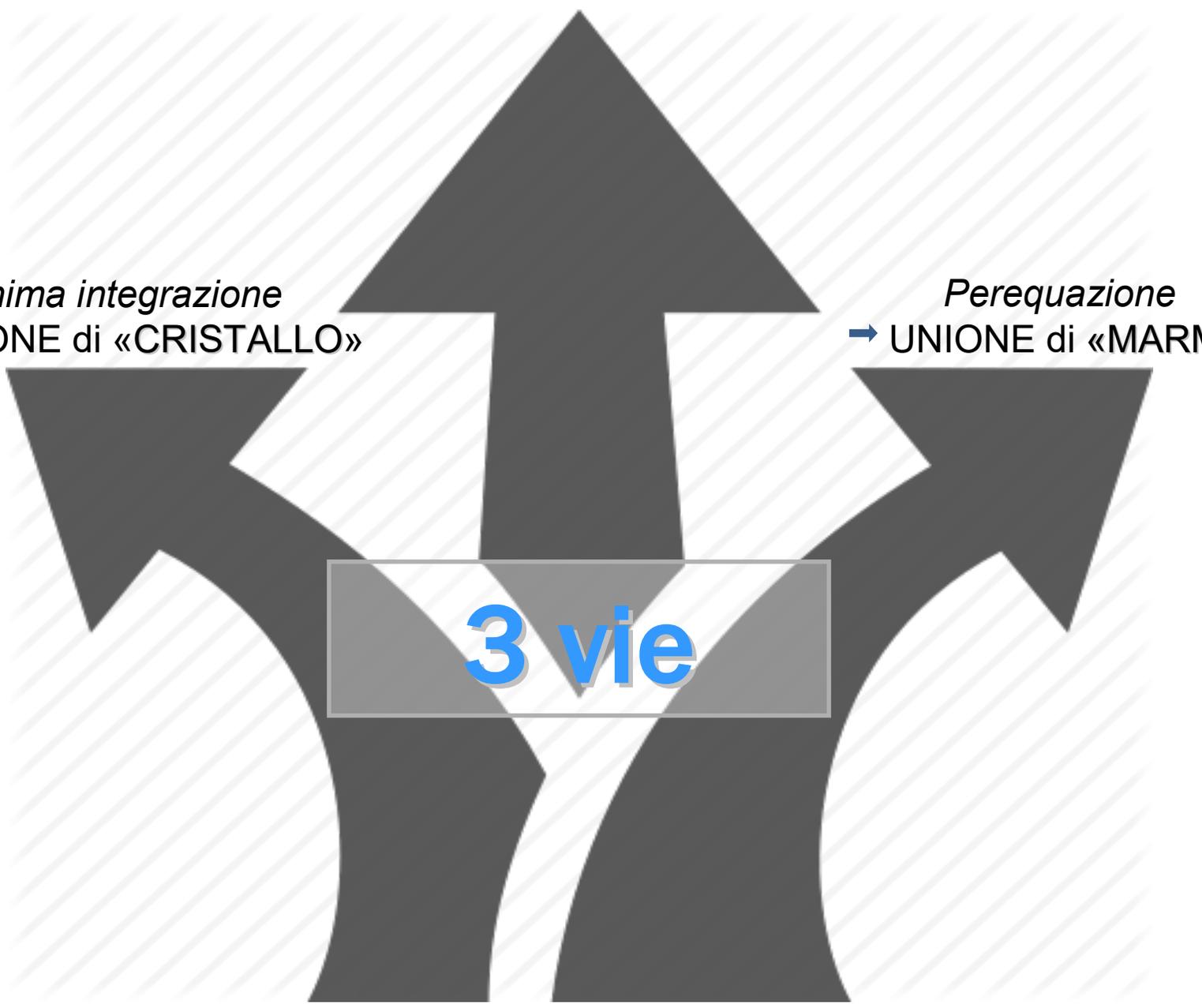
**Per i comuni che hanno trasferito all'Unione anche le funzioni del sociale, oltre la metà del bilancio è vincolata alle spese di trasferimento verso l'Unione e a quelle per gli stipendi del personale addetto ai servizi rimasti in comune.**

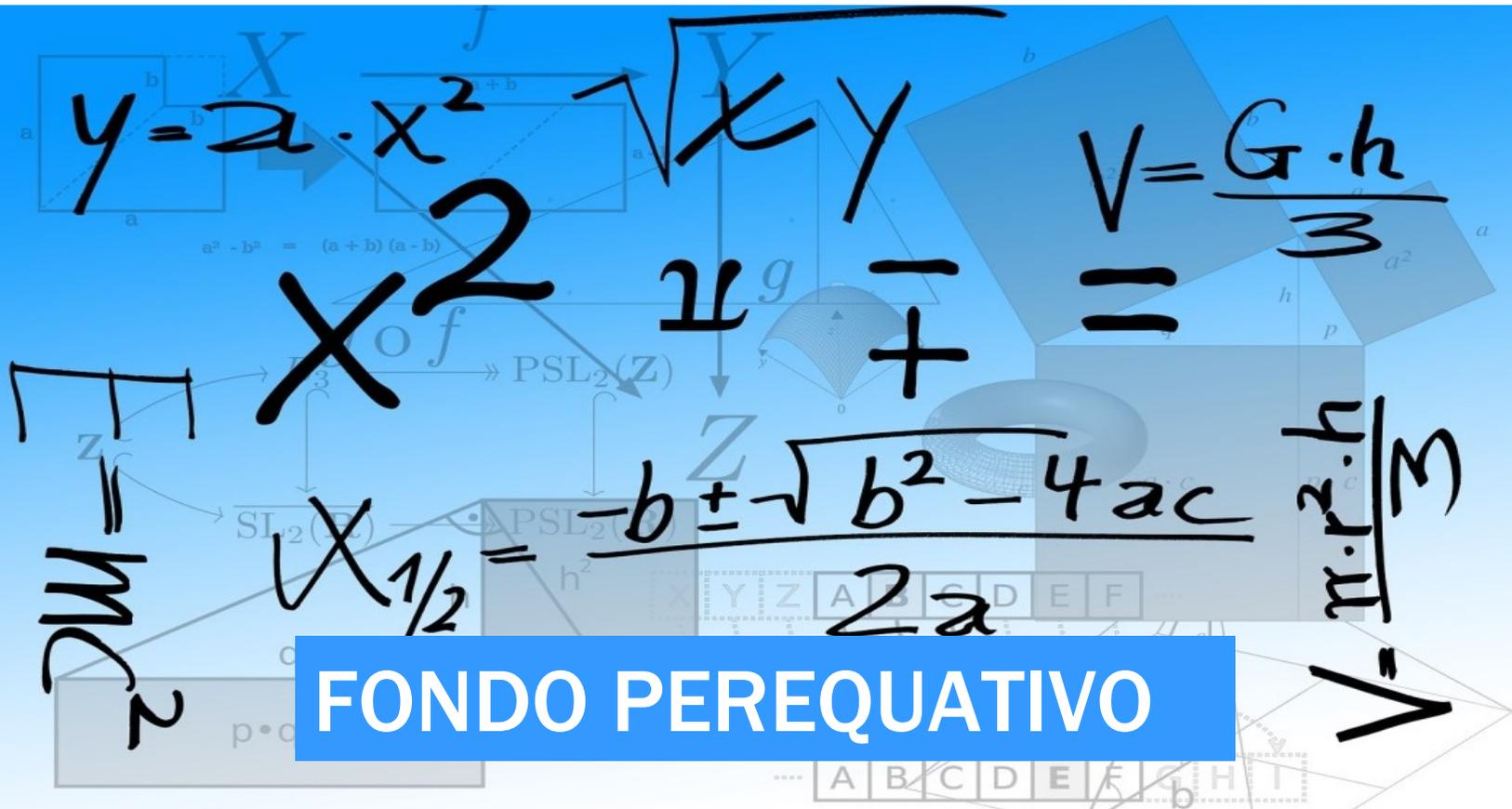
*Massima integrazione*  
→ FUSIONE

*Minima integrazione*  
→ UNIONE di «CRISTALLO»

*Perequazione*  
→ UNIONE di «MARMO»

**3 vie**





## FONDO PEREQUATIVO

**CHE COSA È?** Risorse a disposizione dei comuni che non riescono, con i propri bilanci, a raggiungere gli standard di prestazione

**COME È ALIMENTATO?** Risparmi per razionalizzazione dei servizi; entrate straordinarie derivanti dalla attività dell'unione; fondo perequativo della pianificazione territoriale.

**COSA PRESUPPONE?** Un patto tra gentiluomini: massima trasparenza dei bilanci e delle attività dei comuni e dell'Unione ed esposizione degli indicatori di attività.

# Grazie

Nara BERTI  
*n.berti@renogalliera.it*